

da questo Concilio, ci fa sapere che Alarico avea ordinato per l'anno seguente un Concilio a Tolosa. L'oggetto per cui egli convocò quest'adunanza, era quello probabilmente di farvi approvare il suo codice Teodosiano, compilato e commentato da Aniano. Lo stesso Concilio serve altresì a far conoscere l'estensione del dominio de' Visigoti nelle Gallie.

509. * *Autiochenum*, donde Flaviano di Antiochia scrisse una lunga lettera sinodale, con cui dichiarava di ricevere i Concilii di Nicea, di Costantinopoli ed Efeso, senza parlare di quello di Calcedonia (*Le Quien Or. Christ.*).

511. *Aurelianense I*, d'Orleans, il 10 luglio tenuto da trenta vescovi. Si fecero 31 canoni sulla disciplina, di cui alcuni trascorrono intorno la giurisdizione civile. Di questa specie si è il 4.^o il quale ordina che i figli, nepoti, e pronepoti di quelli che vissero nel chericato, rimarranno sotto la giurisdizione e podestà del vescovo. Nel 5.^o viene dai padri dell'assemblea riconosciuto che tutte le Chiese tengono dal re i fondi di cui sono dotate; è questo, per avviso di un moderno, il fondamento della Regalia. Non si poteva trarla da più remoti principii. Nel 6.^o è proibito a qualunque privato di presentarsi per entrare nel chericato senz'aver lettere del re o del giudice. Questo divieto avea per iscopo principale di accertarsi se il soggetto era di condizione libero o affrancato, non venendo ammessi agli ordini quelli ch'erano servi. S'essi vi fossero stati ammessi, i padroni potevano rivendicarli. Venivano degradati e rientravano in servitù. Nonostante derogavasi talvolta a questa legge generale. Ne vediamo esempj a que' tempi. I vescovi spedirono questi canoni a Clodoveo, pregandolo di sostenerli colla sua autorità. Tra questi prelati vedesi Adelfio vescovo di Bala. Ora è tenuto per costante tra i dotti, che allora i vescovi non si recassero ai Concilii indicati ne' luoghi che non erano soggetti al loro sovrano. Vi si vede pure un *Litharsus Episcopus ecclesiae Oximensis*, cioè a dire di Hiesmes, donde il p. Sirmond inferisce che il Jesmese